

## CARTA DEI SERVIZI

ASILO NIDO **BABY FARM**

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

## INDICE

## Prefazione

- Cos'è la Carta dei Servizi
- Principi generali
- Progetto educativo (caratteristiche, finalità)
- La programmazione delle attività educative (fondamenti)
- L'organizzazione degli spazi
- La giornata tipo al nido, le routine
- L'ambientamento
- L'organizzazione del servizio: calendario scolastico, orari, tariffe
- Accessibilità
- Il coinvolgimento delle famiglie
- Alimentazione, Salute e Sicurezza
- Il personale educativo e la formazione
- Strumenti di rilevazione della qualità del servizio e del grado di soddisfazione dell'utenza (Customer satisfaction) e reclami.

**Prefazione**

La CDS vuole essere una dichiarazione di intenti finalizzati al soddisfacimento dei bisogni del bimbo quale protagonista (visione centripeta del bimbo) e delle famiglie.

L'asilo nido bilingue Baby Farm nasce nel 2006, progettato per accogliere fino a 30 bimbi dai 3 mesi ai 3 anni.

La struttura gode del privilegio di trovarsi all'interno di un giardino comunale, immersa nel verde ma nel cuore di Milano.

L'edificio ampio, luminoso, copre una superficie di circa 300 mq ed è inoltre dotato di uno spazio esterno che consente ai bambini di svolgere le attività all'aria aperta.

Lo staff qualificato, costantemente aggiornato, e i servizi offerti fanno del nido Baby Farm una realtà realizzata e strutturata a misura di bimbo, che lascia visibilmente trasparire l'attenzione e la cura riposta per i bimbi del nido dalla Dr.ssa Arianna Ciccone, nella sua qualità di titolare.

La nostra filosofia è quella di garantire sempre il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie, in un'ottica di scambio e collaborazione per consentire al servizio uno svolgimento proficuo dell'attività di supporto alla famiglia nel raggiungimento di un corretto sviluppo psicofisico e relazionale del bambino.

Gli obiettivi principali per noi sono la cura del bimbo, nei suoi bisogni essenziali; l'aspetto formativo attraverso il gioco, quale efficace strumento di apprendimento e l'aspetto educativo attraverso metodologie educative conformi alle più moderne teorie pedagogiche.

In sintesi le nostre caratteristiche sono:

- 1) *Ambiente accogliente e familiare*
- 2) *Attenzione ai bisogni dei bambini e ai gesti di cura quotidiani*
- 3) *Confronto costante - continuo con le famiglie*
- 4) *Sensibilità e professionalità delle educatrici*

### **Cos'è la Carta dei Servizi**

La Carta dei Servizi rappresenta uno strumento di comunicazione, la cui finalità è il miglioramento qualitativo del servizio erogato. E' uno strumento in grado di concentrare ed orientare le innovazioni, attraverso un processo di valutazione dei risultati da parte degli utenti e degli operatori. Nella Carta sono indicati i principi, i valori, i fattori qualitativi e gli indicatori, e viene illustrata l'organizzazione del nido.

### **Principi generali**

L'asilo nido è un servizio socio educativo teso alla promozione della cultura educativa in continuità con la famiglia e ispirato ai principi della Costituzione Italiana.

Il servizio viene erogato nel rispetto del principio di uguaglianza, garantendo parità di trattamento e libertà di accesso senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.

L'attività di tutti gli operatori è improntata a criteri di imparzialità verso l'utenza e risulta necessario per il raggiungimento di tale obiettività e neutralità una completa trasparenza di informazione al fine di consentire la verifica della corretta erogazione del servizio e l'accessibilità alle informazioni, in funzione di un miglioramento continuo della qualità del servizio (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/01/1994; Decreto Lgs. 30/07/1999 n. 286; Legge quadro n. 328 del 2000; Legge regionale n.3/2008)

E' garantita la partecipazione delle famiglie in un'ottica di collaborazione per consentire al servizio uno svolgimento proficuo dell'attività di supporto alla famiglia nel raggiungimento di un corretto sviluppo psicofisico e relazionale del bambino. Ciò attraverso un ambientamento graduale e di continuità di rispondenza della famiglia e della scuola ai bisogni di ciascun bambino; riunioni periodiche scuola/famiglia; illustrazione giornaliera delle attività svolte.

La programmazione è attuata attraverso il principio della collegialità, ovvero attraverso momenti collegiali di confronto e formazione, assicurando interventi per l'aggiornamento degli operatori e coordinatori, sulla base del disposto di cui al DGR 20943 del 16.02.2005.

Il servizio viene erogato con continuità e regolarità, improntato al miglioramento della sua efficienza ed efficacia mediante la scelta di soluzioni organizzative più idonee e funzionali a tale scopo, garantendo anche la possibilità di frequenza part-time.

## Progetto educativo 2017/2018

### Caratteristiche, finalità

Il progetto educativo, quale documento che esplicita la filosofia educativa e le linee metodologiche del servizio, evidenzia gli obiettivi e la programmazione delle attività educative nonché le modalità organizzative e di funzionamento del servizio. Alle sue scelte pedagogiche e alle sue finalità si connettono poi i progetti specifici della programmazione educativa.

L'obiettivo primario è quello di favorire la crescita del bambino in modo sereno nella relazione con gli altri bambini e nel rapporto con l'adulto. Un bambino sta bene in un ambiente se si sente accolto, se sa di potersi relazionare senza paura con i coetanei e gli adulti presenti, se gli si offrono possibilità di gioco individuale, collettivo e di sperimentazione. Il fondamento teorico di questo approccio educativo ha come punto di partenza l'immagine di un bambino in formazione. Il bimbo è persona in formazione, non è un bambino dato, è soggetto attivo che impara ogni giorno dall'esperienza in modo sia autonomo che attraverso l'emulazione degli altri bimbi e la stimolazione degli adulti. La condizione necessaria per avere opportunità di vivere il nido come luogo di crescita, consiste nella sicurezza affettiva attraverso una relazione di ascolto, attenzione individuale e di cura.

La nostra metodologia educativa è centrata sui bisogni dei bambini in quanto il bambino è portatore di alcuni bisogni fondamentali che gli adulti sono chiamati a soddisfare perché quando questi bisogni sono soddisfatti, il bambino tende a comportarsi meglio, ad essere più collaborativo e ad accettare più facilmente le regole stabilite. Le educatrici accompagnano i bambini nel loro percorso prestando attenzione a diversi bisogni.

- Il bisogno di sicurezza affettiva: condizione necessaria perché il nido possa essere effettivo "luogo di crescita" e improntare la relazione sull'ascolto, l'attenzione individuale, la cura, e soddisfare ogni richiesta/bisogno del bambino. Riteniamo molto importante nello svolgimento del lavoro quotidiano e in sede di inserimento, dare attenzione alle **routine** quale occasione importante per orientare i bimbi rispetto al tempo e acquisire competenze specifiche relative al corpo e alla cura della persona. Il nido ha come finalità l'**accoglienza**: le educatrici prestano attenzione alla relazione bambino – genitore- educatore, attraverso la predisposizione di strategie e modalità di accoglienza che permettano il distacco e l'affidamento (contesto adeguato e attenzione alle modalità relazionali e culturali di ogni famiglia). Il percorso di ambientamento rispetta gli approcci individuali in un'ottica di disponibilità ad una relazione di scambio comunicata dalla flessibilità del momento iniziale. L'accoglienza, sempre nello stesso luogo e con i tempi distesi, permette un passaggio morbido dal genitore all'educatrice e ciò rassicura il bambino. Allo stesso modo, in corso d'anno, e con i bimbi già frequentanti, il pensiero che guida l'accoglienza è quello della rassicurazione da parte delle educatrici, mediante la proposta di rituali di distacco e saluto facilitanti .
- Il bisogno di sicurezza: viene dato al bambino piccolo soprattutto attraverso la predisposizione di un ambiente sicuro e personalizzato ma anche prevedibile, in cui il bimbo riesca da solo a riconoscere gli spazi allestiti e la scansione temporale della giornata educativa (l'istituzione di routine, una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinato e riconoscibile). Per questo è importante dare un ordine alla vita dei bambini, rispettare orari per i pasti e per andare a dormire, ma anche avere alcune regole non discutibili, ossia dei punti fermi ai quali attaccarsi come una maniglia in caso di confusione ed incertezza. La cura (curare la routine) riveste un ruolo di crucialità. Il cibo, quindi il momento del pranzo, rappresenta il mediatore di relazione ed affettività più immediato nel rapporto fra adulto e bambino, in quanto l'esperienza del pasto consente al bambino di accettare o rifiutare l'ambiente intorno a lui.
- Il bisogno di competenza e autonomia: un bambino ha bisogno di sentirsi competente, che gli vengano riconosciute le sue abilità. Per aiutarlo a crescere dobbiamo aiutarlo ad assumersi le sue responsabilità, commisurate alla sua età ed al suo livello di sviluppo per aiutarlo ad aumentare la sua autostima.
- Il bisogno di interazione: sostenere il bambino nel processo di formazione della sua identità personale implica il favorire la relazione con l'altro, sostenendo le interazioni spontanee positive.
- Il bisogno di libertà: è importante la creazione di uno spazio sicuro in cui possa esercitare la propria capacità di fare delle scelte, concedergli la possibilità di scegliere la libertà di giocare a modo suo, senza dovere seguire le istruzioni.

Il Nido d'Infanzia è pertanto un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità.

Si riassumono qui i principali obiettivi del Nido Baby Farm:

a) **Obiettivi generali:**

- Conquista dell'autonomia;
- Contribuire alla socializzazione.

b) **Obiettivi specifici:**

- Favorire ed incrementare le capacità psicomotorie;
- Favorire lo sviluppo affettivo e sociale;
- Favorire lo sviluppo cognitivo;
- Favorire la comunicazione verbale ed il linguaggio.

Altro obiettivo del nido è sostenere le famiglie nel percorso di crescita assieme ai bambini, integrando l'attività della **famiglia**, attraverso colloqui individuali e confronti con la psicologa del nido. Il nido è infatti un servizio educativo non solo in riferimento ai bambini, ma anche ai genitori ed operatori che condividono la responsabilità di tale crescita e sono chiamati a riflettere sul significato del loro ruolo educativo. Alla base del progetto educativo vi è infatti il riconoscimento della centralità delle relazioni ed in particolare del rapporto con la famiglia. Anche dopo la fase dell'inserimento, infatti, la partecipazione dei genitori alla vita del nido e l'attenzione alle modalità di relazione tra operatori e genitori, sono elementi fondamentali per consolidare il rapporto di fiducia avviato durante i primi giorni di frequenza, e per favorire la continuità tra le esperienze del bambino a casa e al nido. La possibilità di strutturare un rapporto a lungo termine con le famiglie, permette agli adulti di condividere le scelte relative alla crescita e all'educazione dei bambini; ciò presuppone, da un lato, che il nido disponga di spazi, tempi, percorsi, perché questo possa costruirsi e, dall'altro, che disponga di figure professionali competenti, in grado di instaurare relazioni significative con i genitori, sostenendo il confronto e lo scambio di esperienze e opinioni.

Le finalità che questo progetto educativo si prefigge, si riassumono pertanto in:

- Garantire pari opportunità a tutti i bambini;
- Favorire l'integrazione;
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie;
- Favorire la continuità con la scuola dell'infanzia (raccordo) tramite colloqui con le insegnanti per il passaggio di informazioni riguardanti sia il bambino sia le attività svolte durante l'anno e da svolgere in preparazione alla scuola dell'infanzia.

Il **contenuto** del progetto educativo è interdisciplinare, riferibile cioè a diversi campi di esperienze, in quanto legato ad argomenti tratti dall'esperienza diretta del bambino, dalla sua quotidianità e dalla realtà riscontrata dei suoi interessi, in stretta correlazione con il vissuto del bambino. Proprio in virtù del suo contenuto, il progetto, seppur inteso come "programma definito", deve essere sempre connotato da una certa elasticità in funzione dell'esperienza dei bambini per definizione variabile. Il nido predispone situazione educative mirate a collegare l'esperienza diretta alla elaborazione individuale e collettiva dei suoi significati emotivi e cognitivi. L'ambiente caratterizzato dall'insieme delle esperienze, dei materiali proposti secondo modalità ritenute adeguate alle diverse esigenze di relazione e apprendimento in funzione delle diversificate età. La metodologia si ispira alla Teoria delle Intelligenze multiple di Gardner, che ha elaborato un programma sullo sviluppo delle diverse capacità intellettive dei bambini e ha ideato una serie di strumenti per migliorare l'apprendimento e la creatività attraverso forme di insegnamento e di valutazione personalizzati. Si propone un apprendimento per campi di esperienza, per ambiti del fare del bambino in tutte le sue dimensioni, fra i quali:

- corporeità (cura fisica, movimento, autonomia, conoscenza);
- i sensi e la percezione;
- identità, relazione, affettività;
- la manipolazione;
- comunicazione e il linguaggio;

Il nostro metodo educativo utilizza il gioco quale strumento formativo determinante per lo sviluppo della personalità. Il gioco è sicuramente la forma, l'espressione più autentica e spontanea dell'infanzia, è attraverso l'attività ludica che si possono intravedere tendenze ed inclinazioni del bambino. Il gioco è il mezzo attraverso il quale i bambini apprendono, conoscono, agiscono e si esprimono. Con il gioco e attraverso il gioco il bambino misura l'ambiente, prende coscienza dello spazio, impara regole, interagisce affermando la propria individualità e partecipa in modo attivo al processo di apprendimento. Il gioco libero permette ai bambini di scegliere, fra diverse opportunità, possibili compagni di gioco, all'interno di un gruppo relativamente ampio o più ristretto a seconda delle situazioni. L'educatore è presente e disponibile alle interazioni con i bambini, ma favorirà l'autonomia operativa e relazionale, permettendo loro di auto-organizzarsi, utilizzando i vari angoli dove trovano un'ampia varietà di materiali ed oggetti, consapevolmente selezionati. Nelle situazioni di gioco organizzato o guidato si elaborano progetti di gioco, ipotizzando proposte che diano senso e continuità al percorso di esperienza proposto ai bambini, proposte flessibili, capaci di comprendere e valorizzare il contributo che ciascuno di loro può dare nella realizzazione del progetto e del gioco. La costruzione dell'esperienza di sé in mezzo agli altri è uno dei principi guida del nostro nido, realizzato e strutturato per consentire scambio, relazione, curiosità e scoperta, riflessione, evoluzione, piacere, cambiamento e trasformazione, rispettando i ritmi di vita dei singoli bambini. Lavorando per progetti si coinvolgono i bambini in una serie di esperienze che li aiutano a crescere sul piano degli apprendimenti. Lavorando per progetti si coinvolgono i bambini in una serie di esperienze che li aiutano a crescere sul piano degli apprendimenti. L'organizzazione del lavoro educativo è oggetto di progettazione da parte delle educatrici che ne verificano l'efficacia attraverso processi di autovalutazione e valutazioni in equipe. Le ipotesi di gioco proposte sono adeguate allo sviluppo di ciascun gruppo di bambini e corrispondenti ai loro interessi, pertanto diversificate a seconda delle fasce di età a cui sono rivolte, presupponendo nel loro svolgimento l'utilizzo di strumenti e materiali diversificati in considerazione della diversa età. Tali ipotesi vengono discusse e tradotte in proposte operative. La costruzione dell'esperienza di sé in mezzo agli altri è uno dei principi guida del nostro nido, realizzato e strutturato per consentire scambio, relazione, curiosità e scoperta, riflessione, evoluzione, piacere, cambiamento e trasformazione, rispettando i ritmi di vita dei singoli bambini.

### La programmazione educativa (fondamenti)

La programmazione educativa garantisce la qualità del nido, deve essere pertanto costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza. Programmare significa costruire un percorso educativo orientato, che sa ridefinirsi qualora sia necessario per adattarsi a nuovi bisogni dei bambini. La progettazione è uno strumento operativo che ci permette di non improvvisare nel lavoro educativo, ma è anche flessibile, modificabile in corso d'opera rispetto alle esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento ed alle loro caratteristiche evolutive.

Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

#### ○ Osservazione del bambino e documentazione

L'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con le persone. Per facilitare l'osservazione ci si serve di molteplici strumenti, quali griglie, foto, materiale prodotto dalle attività con i bambini e appunti presi in corso d'opera.

Riveste un ruolo fondamentale l'osservazione del gioco libero, perché il bambino quando non sa di essere osservato esprime se stesso senza inibizione; attraverso l'osservazione e l'analisi degli stili di gioco le educatrici possono comprendere eventuali difficoltà del bambino e discuterle poi in collettivo. L'osservazione serve anche per strutturare la programmazione, per analizzare le dinamiche relazionali che intercorrono tra i bambini, per valutare lo sviluppo armonico della personalità del bambino.

## La documentazione

Documentare le esperienze, gli itinerari didattici e la vita del nido significa per noi rendere visibile un percorso educativo con disegni alle pareti, foto, frasi dette dai bimbi, raccogliere le osservazioni fatte sui bimbi in forma scritta, tenere un diario per ciascun bimbo, tenere un resoconto scritto, verbalizzazione degli incontri di collettivo.

### ○ Definizione degli obiettivi

Gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafiche, costruttive manipolative ed a contribuire alla socializzazione.

### ○ Elaborazione delle attività da proporre

L'elaborazione delle attività viene formulata tenendo conto delle esigenze delle diverse età, e fornendo strumenti adeguati per l'inserimento del bambino nel contesto. Programmare al nido significa costruire un percorso educativo orientato che richiede l'individuazione degli obiettivi da raggiungere, la definizione delle strategie operative, degli strumenti e delle modalità valutative del percorso. La programmazione educativa parte dall'osservazione dei bambini e dei loro interessi e serve per strutturare esperienze finalizzate a promuovere nei bambini un'ampia gamma di capacità. L'organizzazione delle esperienze, affinché i bambini possano sperimentare le proprie capacità, ha come scopo quello di favorire nel bambino un apprendimento attivo. Il gioco è considerato come il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e di comportamento, quindi tutte le attività del nido sono espresse in forma ludica. Le attività che verranno proposte ai bambini e che devono riguardare diversi contesti di esperienza (psicomotorie, grafico-pittoriche..) saranno finalizzate a stimolare nuove capacità attraverso laboratori, in funzione dell'unità didattica e del progetto.

**Laboratorio di manipolazione** (i bambini avranno la possibilità di scoprire e sperimentare attraverso i loro sensi, usando materiali diversi, quali didò, pasta di sale, farina bianca o gialla, sale fino o grosso, pasta di vari formati, riso, stoffa di varia consistenza, carta, collage, travasi..). Obiettivi: impastare e manipolare, aiutano a scaricare tensioni e aggressività, forniscono elementi di confronto e di comunicazione, migliorano la coordinazione oculo-manuale, lo sviluppo della motricità fine e le capacità sensoriali stimolando la creatività.

**Laboratorio del gioco euristico e del cestino dei tesori** (cestino e sacche contenenti materiale naturale, in legno, in metallo, che il bambino manipolerà individualmente). Obiettivi: soddisfare il bisogno di esplorazione, permette di sperimentare nuovi usi di oggetti, favorire la concentrazione e la capacità di selezionare, di sperimentare i concetti spaziali e le proprietà materiali.

**Laboratorio grafico e pittorico** (verranno offerti ai piccoli colori a dita, pastelli a cera, spugne, gessetti e anche diversi materiali naturali come frutta e verdura utilizzati come stampini per il disegno libero o guidato), Obiettivi: sviluppare la propria autonomia attraverso la libera scelta tra i diversi strumenti e materiali, riconoscere e determinare i colori, stimolare creatività e fantasia.

**Laboratorio racconti e filastrocche** (verranno presentati e descritti degli oggetti, lettura di semplici immagini, racconti di piccole storie e lettura di libri cartonati, verranno cantate canzoni e filastrocche) Obiettivi: arricchimento del vocabolario, imparare a rispettare il proprio turno e i tempi di silenzio e ascolto, aumentare le capacità di memorizzazione ed attenzione nonché di identificazione con i personaggi delle storie, provando emozioni ed imparando ad attribuire a questi un nome.

**Laboratorio giochi di ruolo** (i bambini imitando e facendo propri i gesti degli adulti, imparano, elaborano, giocano e sperimentano il reale). Obiettivi: imparare ad esternare le paure, le gelosie, permettendo la simulazione di ruoli e regole.

**Laboratorio del suono e della musica** (l'educazione musicale sarà supportata e sviluppata attraverso attività di ascolto, per ottenere una maggiore capacità di concentrazione e attenzione). Le attività che verranno proposte saranno canti,

filastrocche, giochi di voce ritmici, creazione di effetti onomatopeici (aereo che vola, automobile...). Obiettivi: educare alla voce, al senso ritmico, memorizzare canti.

**Laboratorio di psicomotricità.** Verranno proposte attività per sviluppare le capacità di coordinazione specifiche, quali gattonare e reggersi in piedi, insieme a capacità di equilibrio quali sostenersi e a stare seduti, utilizzando strumenti adatti quali ostacoli da superare, tunnel, cuscini, piscina delle palline.....

**Laboratorio giochi di costruzione - incastro** (lego, puzzle, giochi di incastro.....). Obiettivi: sviluppo della coordinazione e della concentrazione, sollecitare l'aspetto motorio e percettivo, imparare ad orientarsi nello spazio e a chiarire il concetto di casualità.

**Laboratorio della lingua inglese**(approccio alla lingua inglese con insegnanti qualificate). Verrà utilizzata una modalità ludica per accostarsi alla lingua straniera, gli strumenti utilizzati saranno canzoni, giochi, letture di immagini. Obiettivi: iniziazione alla conoscenza di altra cultura linguistica.

Il gioco avviene anche all'esterno del nido, nel giardino, diventando così occasione e stimolo per andare alla ricerca di nuovi punti di riferimento. Ogni volta che si esce, c'è una diversa situazione, una diversa zona da esplorare: salutare l'albero, mettere un fiocco ai rami, ai paletti, andare sull'erba. Tutto ciò aiuterà il bambino ad osservare meglio le caratteristiche dell'ambiente e a rispettarlo.

#### ○ L'ambientamento

Molto importante è il rapporto nido-famiglia, l'ingresso del bimbo al nido rappresenta il primo momento della separazione dai genitori e al contempo la conoscenza di persone e spazi nuovi.

Il momento dell'inserimento richiede impegno ed attenzione per salvaguardare e favorire alcune situazioni, quali il benessere dei bimbi già frequentanti, la gradualità nel distacco dalle figure parentali, la conoscenza del nuovo ambiente, l'instaurarsi di un rapporto di fiducia con le educatrici ed i coetanei, l'esplorazione di spazi e materiali.

Le strategie messe in atto prevedono

- gradualità rispetto ai tempi di ambientamento
- continuità tra le risposte della famiglia e quelle del nido in relazione alle esigenze di ciascun bambino
- presenza in sezione del genitore che costituisce per il bambino la condizione per esplorare in modo sereno l'ambiente circostante
- predisposizione di un ambiente accogliente
- suddivisione del gruppo.

#### ○ La strutturazione degli spazi e dei materiali

La strutturazione degli spazi e la disposizione degli arredi è un elemento fondamentale del progetto educativo. Attraverso la cura degli ambienti si trasmette un messaggio di serenità ed accoglienza ai bambini ed ai genitori, attraverso la personalizzazione degli ambienti si accoglie l'individualità dei bambini e se ne rinforza l'identità, attraverso la loro differenziazione se ne orienta l'attività e se ne favorisce la comunicazione e lo scambio sociale e cognitivo.

Nell'organizzare gli spazi occorre tenere ben presenti i bisogni dei bambini quali il bisogno di sicurezza, di riconoscimento, esplorazione, scoperta; per questo è importante predisporre in modo pensato l'ambiente e fornire i materiali per consentire ai bimbi di sperimentare.

Gli spazi ed i materiali sono strutturati per essere ciascuno disponibile alla propria peculiare azione. Gli spazi bene caratterizzati ed allestiti in funzione dei bambini che accolgono sono anche strutturati in modo che sia possibile da parte

degli stessi bimbi l'individuazione e la conseguente immediata identificazione di ogni angolo. Spazi e materiali vengono strutturati in base alle esigenze del progetto, alle direzioni da intraprendere, alla quantità dei gruppi di lavoro, in modo che ognuno abbia un proprio spazio per le attività specifiche. La presenza delle sezioni composte da bambini di età omogenea, risponde all'esigenza di rassicurazione, riconoscimento, appartenenza, mentre gli spazi di intersezione dove i bimbi delle diverse sezioni si ritrovano in determinati momenti della giornata, consentono di sperimentare la relazione e il confronto.

I giocattoli e gli oggetti sono manipolati ed esplorati liberamente. I bambini si muovono senza alcun problema perché gli arredi sono a loro misura, gli oggetti sono funzionali ed utilizzabili facilmente anche da bambini con difficoltà. Si può correre, saltare, muoversi, sedersi, sdraiarsi, evitando solo che venga messa a rischio la sicurezza personale e che un'attività interferisca con l'altra. Tutto può essere utilizzato come materiale didattico per le esplorazioni, dai materiali di recupero a quelli per il gioco, dai sussidi didattici agli abiti per i travestimenti. I materiali vengono scelti, in base alle attività, fra quelli già in uso ai quali ne saranno aggiunti di nuovi o debitamente costruiti. Molti materiali si collocano in scatole, vani contenitori: quando si aprono abbiamo tutto l'occorrente per animare situazioni - attività. Gli angoli didattici possono essere definiti <<spazi per i giochi e per gli apprendimenti>>.

#### ○ L'organizzazione della giornata al nido

Il tempo al nido viene scandito dalle routine (accoglienza e ricongiungimento, il pasto, il cambio, il sonno). L'organizzazione dei vari momenti che caratterizzano la vita al nido favorisce il formarsi nel bambino del suo senso di sicurezza, autonomia e contribuisce a creare una solida relazione con l'adulto. La ritualità e la ripetitività di questi momenti rende prevedibile per il bimbo la vita al nido, determinando quindi sicurezza.

#### ○ Verifica dei risultati e valutazione del servizio

La verifica ha come fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificando la validità e la pertinenze dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure la ricerca delle cause del loro mancato conseguimento. La verifica avviene collegialmente, si tratta di una verifica di tutto il collettivo. La programmazione educativa viene discussa e verificata, sia nel momento della sua elaborazione, sia in corso d'anno e tutte le volte che se ne ravvede la necessità.

La valutazione, successiva all'attività di verifica, deve avere una funzione formativa, ovvero funzionale al miglioramento continuo del servizio e riguarda la verifica dei risultati e delle modalità di implementazione dei progetti ideati. La valutazione deve essere effettuata da tutte le persone che lavorano nel servizio e i risultati del processo valutativo devono essere discussi da tutto il gruppo. La valutazione avviene in itinere, per consentire la riformulazione delle modalità di proposta delle attività e per adeguare poi gli obiettivi alla risposta che danno i bambini in relazione al conseguimento degli stessi. La valutazione finale invece, è utile per vedere se il progetto ha consentito il raggiungimento delle finalità prefissate.

### L'organizzazione degli spazi

L'immobile, sede dell'unità operativa del nido Baby Farm è localizzato all'interno di una galleria, posto al piano terra, in diretta comunicazione con un'area all'aperto, in quanto gode del privilegio di essere inserita nel contesto di un giardino comunale recintato e custodito. Il nido dispone della possibilità di usufruire di una parte di area verde comunale recintata la quale propone al bambino occasione di contatto con la natura e scenari di gioco completamente diversi da quelli abituali del nido.

Il nido ha il vantaggio di avere spazi molto ampi quali **due open spaces** che vengono utilizzati alternativamente dalle due sezioni dei semidivezzi e dei divezzi, a seconda del tipo di attività da svolgere negli appositi spazi.

Due spazi pensati dunque come circolari, collegati in una linea di continuità e caratterizzati dalla sperimentazione continua e da situazioni di gioco dinamiche. Uno spazio adiacente la zona/ingresso, strutturato per l'uso di materiali per la manipolazione (collage, didò, pasta di sale, attività per lo sviluppo delle capacità oculo manuali), la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la musica, la lettura, le costruzioni, i giochi di logica, e il gioco simbolico. Tale spazio viene anche utilizzato per raccogliere tutti i bimbi al momento dell'accoglienza del mattino e nel momento antecedente la pappa. All'interno di tale spazio è presente la zona pranzo luminosa, silenziosa e che si affaccia sul giardino e costituita da piccoli tavoli in legno e da seggioloni singoli. Nell'altra sala grande è



presente lo **spazio per i più piccoli**, diviso dalla restante parte della stanza per evitare interferenze con il movimento degli altri bimbi. Tale spazio è caratterizzato da arredi che stimolano l'esplorazione autonoma dell'ambiente, mentre la presenza di un divisorio al quale i bimbi più piccoli si attaccano, favorisce l'assunzione della posizione eretta. Lo spazio morbido è fornito di materassini e trapuntine a muro, funzionale nel trasmettere contenimento e sicurezza al bambino.

Oltre tale spazio strutturato per i più piccoli, la stanza è articolata, ricca di proposte per sviluppare la psicomotricità, ma passibile di destrutturazione in qualsiasi momento, fungendo anche da spazio comune di intersezione nel quale tutti i bimbi delle varie sezioni giocano.

Inoltre la presenza di tavolini con sedie consente lo svolgimento dei vari laboratori didattici tra cui il laboratorio dei travasi (il tavolino dei travasi e strumenti per i travasi).

Quando arriva l'ora della nanna in tale spazio vengono disposti i lettini per il sonno. Difatti gli spazi sono fatti in modo da consentire sia l'attività che la tranquillità e che gli uni non rechino disturbo agli altri. Non esiste una zona ingresso separata dai restanti spazi, i quali sono pertanto comunicanti tra di loro tramite un'ampia zona destinata al cambio bimbi durante l'accoglienza e il ricongiungimento e ad attività ricreative quale la lettura (presenza di librerie, puff). Tale area ricreativa è uno spazio luminoso che richiama l'ambiente esterno cioè il giardino antistante il nido: funghi, erba, staccionate in legno riprodotte sulle pareti e dotate di armadietti colorati, dove vengono riposti i cambi e gli effetti personali di ciascun bimbo.

Lo spazio antistante il bagno funge inoltre da spazio di intersezione, quale spazio di <<distribuzione>> in cui i singoli bambini possono quotidianamente incontrarsi al di fuori dei raggruppamenti, prima della nanna e dedicarsi alla lettura di libri nella predisposta zona lettura.

#### **Servizi Igienici**

Attraverso un antibagno si accede alla zona dei servizi igienici, dedicati ai bambini (spazio per la cura) e agli ospiti, piastrellati con colori e sfumature diverse. Il primo destinato ai bambini, l'altro alle doccette per bambini; infine quello riservato agli ospiti e riservato ai portori di handicap, ai sensi della legge 13/90.

E' presente l'angolo del cambio con il fasciatoio a sistema a scomparsa. Inoltre vi sono mensole e scaffali su cui appoggiare le scatole del cambio personale e dei pannolini per il personale è presente un bagno riservato. L'aspirazione dei bagni viene ad essere garantita attraverso un sistema di aspirazione ad attivazione automatica ai sensi della lettera A, B, C, e capo 4 Titolo III del Regolamento Edilizio del Comune di Milano in vigore dal 20/10/99 e ai sensi dell'art. 3.4.7. Regolamento locale di igiene Titolo III.

#### **Locale di servizio (spazio ad uso esclusivo degli adulti)**

E' presente uno spogliatoio per gli operatori, dove sono presenti gli armadi per il cambio e sono riposti materiali e strumenti didattici di facile utilizzo; vi è l'accesso diretto al bagno per il loro utilizzo.

Baby Farm utilizza come locale rifiuti quello condominiale.

#### **Locale di preparazione pasti**

E' un locale dedicato al ricevimento dei pasti non preparati in loco e al rinvenimento degli stessi prima della somministrazione. E' arredato e organizzato secondo il Regolamento Locale d'Igiene Titolo IV e secondo quanto autorizzato dalla ASL Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione (UOIAN) ai sensi dell'ex art. 2 Legge 283/62.

La strutturazione degli spazi del nostro nido è volta a stimolare la curiosità del bambino e l'esplorazione, tenendo sempre presente l'esigenza fondamentale di rassicurazione e riconoscibilità dell'ambiente.

Il Nido è organizzato per sezioni, composte da bambini di età omogenea.

Nelle sezioni le educatrici svolgono le attività educative programmate e diverse per ogni gruppo al fine di stimolare l'interesse dei bambini e/o per migliorarne le capacità individuali e di relazione. Le sezioni sono così articolate:

**Sezione dei piccoli** (il gruppo dei lattanti è composto da bambini di età compresa tra 3 e 12 mesi). Con il gruppo dei lattanti le attività si focalizzano sulla routine, sul gioco di scoperta dell'ambiente e di conoscenza con gli adulti e i bambini e sullo sviluppo sensoriale –percettivo.. La scoperta dell'ambiente si attua attraverso il pavimento, quale luogo dei primi tentativi dei bambini al

movimento di tutto il loro corpo. Pertanto è stata progettata per il Nido una pavimentazione antiurto ed antiscivolo. Un angolo morbido, con materassi, cuscini e copertine a muro, giochi sonori, il cestino dei tesori, con oggetti da manipolare, libri morbidi e colorati, pannelli tattili per l'acquisizione dei concetti di morbido, ruvido, liscio ecc...ed un pannello sonoro a muro.

### Sezione dei semidivezzi e dei divezzi

Il gruppo dei semidivezzi è composto da bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 24 mesi: in questa età emergono i primi interessi per la propria immagine, per quella degli altri e per le azioni più complesse. A quest'età, arricchito dalle precedenti esperienze, il bambino è ormai in grado di organizzare le proprie attività di gioco e dare libero corso alla creatività e si assiste al passaggio dal gattonare alla deambulazione e al rafforzamento delle capacità deambulatorie e allo sviluppo della motricità fine ed alla coordinazione oculo manuale e nei movimenti corporei che diverranno sempre più articolati. Il bambino tenderà a giocare individualmente e ad usare la propria immaginazione, prima imitando i giochi degli adulti, poi organizzando il proprio "fai da te". Una parete di specchi antinfortunistici favorisce la scoperta del sé e dell'altro. Le competenze includeranno lo sviluppo di un'autonomia sia dal punto di vista relazionale che di movimento.

Il gruppo dei divezzi è composto da bambini di età tra i 24 ed i 36 mesi: in questa fascia di età il bambino ha acquisito molte competenze psicomotorie, emotivo, relazionali e di motricità fine. Le routine, le attività e i giochi proposti saranno mirati al consolidamento della fiducia in se stessi, dell'autostima e della sicurezza di sé per la conquista dell'autonomia sempre più alta e di una buona capacità di rispetto delle regole e dell'altro, anche in vista del futuro inserimento alla scuola d'infanzia.

Lo spazio dei divezzi è stato pertanto pensato per favorire e sostenere situazioni di scambio linguistico, di progettualità, di raccoglimento, di gioco simbolico, logico - rappresentativo e motorio. Lettura, comunicazione, narrazione,, travestimenti, teatro, drammatizzazione, musica, attività creative di disegno e pittura, manipolazione, sono le attività che coinvolgono i bambini giornalmente.

### Gli spazi

Le aree gioco sono pensate a dimensione di bambino, con arredi su misura e giochi consoni. Al loro interno sono previsti sia spazi strutturati che spazi non strutturati, ossia spazi finalizzati alla realizzazione di specifiche attività programmate per il raggiungimento di obiettivi prestabiliti e spazi destrutturati, lasciati volutamente aperti all'autonoma scelta del singolo bambino.

Gli spazi strutturati sono così articolati:

- A) **L'angolo del gioco simbolico.** Tale spazio è strutturato per la socializzazione, la fantasia, la canalizzazione dell'aggressività, l'assunzione dei ruoli, l'identificazione, la rappresentazione, la verbalizzazione e l'espressione, il tutto si attua nei diversi spazi attrezzati (angolo cucina, angolo stiro, angolo casetta, angolo frutta e verdura, angolo travestimenti).
- 1) **Lo spazio della cucina accessoriata**, munita di caffettiere, mestoli, pentoline, scatole di cartone della pasta, riso, caffè... al fine di offrire ai bambini la possibilità di riprodurre le diverse situazioni quotidiane in un ambiente il più possibile familiare.
  - 2) **La sala pranzo**, con tavolo e sedie, ed un centrotavola colmo di biscotti, pane per la prima colazione.
  - 3) **La casa in legno delle bambole**, con culle in legno, guardaroba per le bambole, ceste con vestitini, passeggini, il tutto per il gioco simbolico della famiglia finalizzato all'assunzione dei ruoli parentali in esperienze di relazione spontanea fra i bambini.
  - 4) **L'angolo per lo stiro** con asse da stiro, ferri da stiro e cesta da bucato.
  - 5) **L'angolo mercato** con contenitori della frutta e della verdura, bilance e carrelli del supermercato per far finta di fare la spesa sperimentando la realtà attraverso le esperienze.
  - 6) **Lo spazio dei travestimenti** per imitare e fare propri i gesti quotidiani degli adulti, per trasformarsi in qualche personaggio. Tale spazio è allestito con un mobile in legno appendiabiti, con contenitori con abiti, giacche, gilet, accessori quali borse, cappelli...) e con uno specchio a figura intera per proiettare vissuti, sperimentare azioni e comportamenti per comunicare emozioni e stati d'animo.

- B) **L'angolo della toeletta** per la prima cura di bellezza di bambole e bimbe, dotato di tavolino, sedie, beauty case con gioielli e accessori funzionali alla toeletta quali phon, pettine, spazzola, cerchietti, fermacapelli...
- C) **L'angolo del laboratorio costruttivo** strutturato per l'avventura, l'esplorazione, il gioco, l'invenzione e la produzione e **l'angolo del suono e della musica**. Tale angolo offre giocattoli da esplorare e conoscere attraverso il gioco e l'esperienza diretta. La presenza di mobili con vani contenitori pieni di strumenti prontamente ed autonomamente accessibili ai bambini, quali puzzle di legno, cubetti puzzle, giochi di concetto e di associazione, favorisce la classificazione, l'ordinamento e la spazializzazione. Tale angolo è anche adibito al laboratorio de suono e della musica, strutturato per lo sviluppo dell'immaginazione e creatività dei bambini utilizzando il suono quale forma di espressione e comunicazione: gli strumenti musicali si trovano in vani contenitori anch'essi prontamente accessibili ai bimbi e consistono in tamburi, maracas, xilofoni, campanelli...
- D) **L'angolo del laboratorio plastico – manipolativo e grafico pittorico** strutturato per la creatività, la libera espressione di dinamiche psichiche, i linguaggi iconici e la rilevazione delle dinamiche psichiche.
- a. Zona della pittura con tavoli e sedie, cavalletti di legno con rotoloni di carta sui quali dipingere, specchi sui quali vengono appesi fogli per la pittura. Spazio appositamente adibito alla sperimentazione sia individuale che collettiva delle attività di gruppo con l'utilizzo di vari materiali (colori a dita, tempere, pastelli a cera, acquarelli, stampi).
  - b. Zona plastico – manipolativa per le prime costruzioni con materiali plastici (didò, pasta di sale) e con altri materiali (carta, carta velina, carta crespata, cotone...) per l'assemblaggio di materiali diversi.
- E) **L'angolo della comunicazione**, strutturato per la socializzazione, la fantasia, la verbalizzazione, la lettura di immagini, l'ascolto delle prime storie e dei primi testi narrativi (presenza di ceste e librerie che offrono libri cartonati direttamente accessibili ai bimbi e libri invece letti dalle sole educatrici). Tale angolo è strutturato su un tappeto a puzzle rosa e lilla, che rende più confortevole e rilassante questa zona destinata ad un'attività, quella dell'ascolto, che richiede per sua natura concentrazione e comodità. Tale tappeto rende la zona confortevole ed usufruibile anche dai più piccini, in quanto ovattata, nei momenti cosiddetti di intersezione. L'attività di lettura viene svolta anche nell'ampio spazio all'entrata.
- F) **L'angolo dei problemi, della logica**, strutturato per le seguenti attività: costruzione, percezione con le costruzioni, i lego, e dotato di ampi tappeti morbidi a forma di puzzle che favoriscono le modalità attuative di tali giochi.
- G) **L'angolo dell'espressione psicomotoria**. La motricità riveste un'importanza determinante. Attraverso il corpo i bambini ricevono ed inviano messaggi, percepiscono attivamente il mondo esterno, avviano un processo graduale di differenziazione fra sé e l'ambiente, passano progressivamente dalla dipendenza all'autonomia, esprimono i propri bisogni, le reazioni, le emozioni, i sentimenti. Nel nido Baby Farm i bambini sono stimolati a scoprire tutte le cose che possono fare con il corpo; per questo nell'arco della giornata saranno predisposti dei contesti nei quali favorire le attività motorie, i giochi che li facciano interagire con gli spazi e con gli oggetti. Si avvieranno così al controllo degli schemi dinamici generali, impareranno ad imitare contemporaneamente posizioni globali del corpo, e posizioni combinate dei suoi segmenti, a discriminare e riprodurre combinazioni ritmiche con intervalli brevi e lunghi, tutto ciò in un'atmosfera di gioco e allegro movimento. La scoperta della motricità, una peculiarità del bambino molto piccolo, va sostenuta e proposta. Il nido offre uno spazio per muoversi in libertà, arredato con giochi psicomotori, dotato di piscina di palline, materassoni, travi di equilibrio, pedane sensoriali, ostacoli, tunnel, scivoli, dondoli. Il nido gode inoltre de privilegio di essere inserito in un giardino comunale, pertanto nel periodo primavera-estate i bambini avranno un angolo all'aperto, attrezzato per i giochi di attività educative.
- H) **L'angolo morbido** delimitato da una recinzione mobile è costituito da materassini, cuscini morbidi, trapuntine a muro, tavolino sonoro, pannello sonoro a parete, oggetti morbidi da stringere e portare alla bocca, da manipolare, peluche di vario tipo, libri morbidi e colorati, il cestino dei tesori.
- I) **L'angolo del teatrino**, con burattini e marionette colorate. I bimbi si siedono sulle loro sedioline e ascoltano, in uno spazio separato e raccolto, le storie rappresentate. Tutto questo quale forma di comunicazione, di vero e proprio

linguaggio che si articola nella rielaborazione, attraverso la finzione scenica, della realtà o nella riproduzione di fiabe e favole, con le funzioni precise di educare all'ascolto, alla drammatizzazione e all'immedesimazione.

- J) **L'angolo dei giochi da traino** consistente in uno spazio nel quale i bambini trascinano per la stanza i vari giochi da traino, animali, trenini, auto, cariole tricicli, soddisfacendo così il loro bisogno motorio e testando la propria forza e abilità.
- K) **La sala nanna** è organizzata con brandine poste nello spazio relativo alla psicomotricità che, al momento del sonno, viene destrutturato e organizzato per la nanna con musica in filodiffusione e opportunamente oscurato per il sonno.

### La Giornata tipo al nido, le routine

Particolarmente importante all'interno del nido sono le routine: accoglienza, cambio, pasto, sonno e ricongiungimento pomeridiano. Le routine rappresentano momenti fondamentali per i bambini, in quanto consentono loro, attraverso la ripetizione rituale di riuscire a prevedere quello che accadrà e quindi di acquisire sicurezza e di creare una solida relazione con l'adulto. Durante questi momenti, soprattutto durante il pasto, il cambio ed il sonno, le educatrici ed i bambini possono vivere relazioni intense dal punto di vista comunicativo che concorrono a creare una sensazione di benessere diffuso nel bambino e nello stesso tempo gli permettono la costruzione di un'immagine positiva di se stesso in relazione con l'altro. Attraverso la cura del corpo il bambino si sente amato, in quanto la cura del corpo equivale alla cura della persona nella sua globalità e rafforza la relazione reciproca con le educatrici. Inoltre il susseguirsi sempre uguale, giorno dopo giorno, di questi momenti rende prevedibile per il bambino la vita al nido e gli permette di scandire il tempo che passa.

L'accoglienza e il ricongiungimento: al nido parlare della routine di entrata e di uscita, significa parlare del "lasciarsi" e del "ritrovarsi". L'ingresso è un momento particolarmente importante, in quanto separarsi è sempre molto faticoso, anche per il genitore. Per facilitare questo momento vengono attivate particolari strategie quali:

- Strutturazione della routine di entrata e di uscita
- Ritrovare sempre nello stesso spazio (arredi-giochi). L'accoglienza avviene nella zona/ingresso e nell'open space adiacente che di mattina funge da spazio comune.
- Ritrovare un gruppo di bambini riconoscibili
- Ritrovare un rituale, una modalità che dia la possibilità al bambino di prevedere quello che accadrà. Un'educatrice pronta ad accogliere i bambini. L'altra educatrice ha cura di accogliere ed introdurre, nel gruppo già formato, i bambini che vi giungono successivamente. Naturalmente ad ogni bambino viene lasciato il tempo di ambientarsi, la permanenza del genitore varia in funzione dell'inserimento del bambino nel gruppo.
- Ritrovare uno spazio ben strutturato dalle educatrici nel quale il bambino verrà accolto.

### Il cambio

Il momento del cambio è considerato un momento privilegiato che permette al bambino e all'adulto di sviluppare un rapporto di reciprocità. I bambini piccoli vengono portati in bagno uno alla volta in modo tale che l'educatore abbia la possibilità di dedicarsi solo a quel bambino, i bimbi medi e grandi, invece, in piccolo gruppo. Il bambino piccolo vive con l'educatrice un maggior contatto fisico che riguarda il modo di essere contenuto tra le braccia, accudito. Per il bambino più grande il momento del cambio costituisce l'occasione per uno scambio verbale maggiore con l'adulto che lo invita a fare da solo sostenendo l'autonomia del bambino che in questo modo prova la gioia del "io faccio da solo".

### I laboratori

Le attività didattiche si svolgono alle ore 10:00 e prevedono quotidianamente il gioco libero, simbolico, grafico-pittorico, manipolativo, travasi, teatro, musica, psicomotricità, gioco di logica, euristico, cestino dei tesori, attività proposte anche in lingua inglese.

### Il pranzo

Il pranzo deve essere considerato in primo luogo l'occasione di una relazione piacevole e stimolante, sia per il bambino che per l'educatrice. I bambini devono poter vivere il momento del pranzo in modo tranquillo e piacevole. La relazione con il cibo coinvolge aspetti affettivi, sociali e cognitivi, perciò le modalità con cui questa relazione viene proposta al bambino e si sviluppa, incidono sulla qualità della relazione. Tale momento è caratterizzato da una ritualità di gesti e comportamenti: prima si va in

bagno a lavarsi le mani e si mette il bavaglino, poi ci si ritrova tutti nella stanza della pappa e ci si siede a tavola e si canta una canzoncina mentre si aspetta la pappa. A volte il momento del pasto è accompagnato da un sottofondo musicale per creare un'atmosfera rilassante che predispone al dialogo e alla convivialità. Ogni tavolo viene apparecchiato, piatti, bicchieri, e posate vengono messi al posto di ciascun bambino. I tavoli in legno vengono disposti per consentire all'educatrice di collocarsi al centro di un gruppetto di bambini per aiutarli o imboccarli.

Con i bimbi più piccoli l'educatrice tollera il pasticciare con il cibo, in quanto la conoscenza del mondo delle cose avviene attraverso la bocca. In questo modo si sperimentano sensazioni tattili, olfattive, gustative, visive e di manipolazione. Con i bimbi più grandi che hanno già esperienza di manipolazione del cibo e sanno già usare il cucchiaino e la forchetta, si cercherà di consolidare abilità di coordinazione oculo – manuale.

I bimbi, dopo la pappa, confluiscono tutti nella zona antistante il bagno, e mentre un'educatrice lava le manine ad un gruppetto di bimbi per volta, l'altra si siede sul puff o sulla panca e legge una fiaba ai bimbi in attesa di andare in bagno, mentre un'altra educatrice prepara l'angolo del sonno. All'uscita dal bagno i bimbi vanno nell'area del sonno.

### **Il sonno**

Il momento del sonno è per i bambini un momento di distacco dalla realtà per cui il bambino ha difficoltà a lasciarsi andare pienamente. Il sonno è un momento delicato, ed è importante che possa attuarsi nel rispetto dei ritmi individuali (rituali di addormentamento di ogni bambino). Le brandine personalizzate e gli oggetti transazionali consentono al bambino di affrontare con tranquillità e serenità questo momento (viene messa a disposizione dei bambini una cesta colma di peluche e ognuno di loro sceglie il suo preferito). La sala viene leggermente oscurata e la musica di sottofondo contribuisce al relax. L'educatrice ha poi un ruolo partecipato e cerca di creare un clima di intimità stando seduta tra loro e facendo le coccole.

Verso le 14,45 inizia la fase del risveglio, nel rispetto dei tempi dei bambini. Una volta svegliati vengono cambiati e tutti insieme fanno merenda per poi riprendere le loro attività. Il momento dell'uscita costituisce l'occasione per un dialogo con la famiglia, oltre allo scambio delle principali informazioni con l'educatrice. I genitori hanno a disposizione all'ingresso una piccola bacheca per le comunicazioni, esposizione del menu e varie informazioni.

### **GIORNATA TIPO:**

7:30 – 09:20: accoglienza e gioco libero

09:30 spuntino, Canzoni e Cambio

10:00 – 11:00 attività educativa in piccoli gruppi

11:00 preparazione igienica al pasto

11:30: pranzo

12:30 bagno e fiaba

12:45 nanna

13:00 – 13:30 prima uscita

15:00 Cambio e merenda

15:30 – 16:00: seconda uscita

16:00 – 17:30: attività diversificata ogni giorno e gioco libero

17:30 – 18:00: ultima uscita

### **L'ambientamento**

L'inserimento è il momento di entrata nel nido da parte del bambino e spesso il suo primo contatto con un gruppo ampio di altri bambini. E' una fase particolarmente delicata anche per gli adulti, in quanto vengono coinvolte da subito relazioni complesse che vedono protagonisti il bambino e i suoi familiari. L'ambientamento non è solo l'ingresso al nido da parte del bambino ma anche dei suoi genitori e spesso della famiglia allargata: nonni, zii, baby-sitter ecc.

Anche se il termine "inserimento" risulta ancora molto usato, "ambientamento" sembra essere la parola più adatta per indicare un periodo di conoscenza di un ambiente nuovo, spazi, oggetti, materiali., di adulti nuovi (l'educatore di riferimento in particolare, ma anche le altre educatrici) e di bambini nuovi, persone con i quali si entrerà progressivamente in contatto durante le giornate trascorse nel nido. La definizione di ambientamento "sottende l'importanza accreditata a un rituale che concede tempo alla triade

bambino-genitore-educatrice di strutturare un contesto cognitivo ed emotivo in grado di favorire la gradualità delle fasi di avvicinamento, accoglienza, separazione-ricongiungimento e infine appartenenza.”

Questo momento è alquanto delicato poiché comporta un’esperienza di separazione tra bambino e genitore. La separazione implica un coinvolgimento affettivo – emotivo e relazionale tra bimbo e familiare tale da provocare delle reazioni, seppur diverse, nei bimbi, in virtù dell’ “attaccamento”.

La nostra idea guida è quella di accogliere con empatia bambini e famigliari, e accompagnarli nella crescita dei propri bambini. Il compito delle educatrici non è quello di sostituirsi ai genitori ma piuttosto è quello di sostenerli, accogliere da loro informazioni utili per costruire e rafforzare la relazione con il bambino anche nei momenti di difficoltà, offrendo fiducia e protezione. A tal fine vengono adottate piccole strategie tese a rendere meno difficile la separazione del bimbo dal familiare, come la proposizione dell’oggetto transizionale che inizialmente viene offerto più spesso e ricreare con il bimbo il gioco appena svolto con il familiare. Per facilitare il distacco della madre/padre dal bimbo, si documenta la vita al nido durante l’ambientamento con foto, e si scrivono su bigliettini pensieri da condividere con il genitore e relativi a stati emozionali, sensazioni, e si ascoltano con empatia le preoccupazioni, le ansie genitoriali.

L’inserimento, che dura indicativamente due settimane, viene articolato in modo diverso da bambino a bambino, prevede un distacco graduale dal genitore il quale viene attivamente coinvolto in questo percorso. Questo tempo è indicativo ma crediamo che un tempo di due settimane possa essere considerato un tempo rispettoso del bambino di adattarsi gradualmente al nuovo ambiente. Ogni inserimento viene infatti articolato in modo diverso da bambino a bambino e prevede un distacco temporalmente graduale dal genitore (distacco iniziale di 15 minuti, poi 20, poi 30 a crescere fino al distacco orario concordato con la famiglia). E’ importante che il bambino frequenti regolarmente il nido perché questa è la premessa necessaria per un buon ambientamento.

L’inserimento deve basarsi su: gradualità rispetto ai tempi di ambientamento e continuità tra le risposte della famiglia e quella del nido nei confronti delle esigenze di ogni bambino.

L’ambientamento avviene all’interno della sezione, che costituisce il riferimento fisso per l’intero anno e la modalità di inserimento prevista nel nostro asilo è quella a “piccoli gruppi” (massimo quattro) per garantire la massima attenzione ai bambini nuovi e per non danneggiare l’equilibrio della sezione. In questo modo inoltre vi possono essere confronti tra i genitori, i quali posso raccontare le proprie esperienze ed ascoltare quelle degli altri.

Questo tipo di inserimento permette di disporre di tempi complessivamente più lunghi per ciascun bambino e al tempo stesso sostenere quelle particolari situazioni di disagio a cui si rendono necessarie strategie differenti e disporre di tempi reali ed adeguati per “la fase di consolidamento”, nella quale il genitore non si ferma al nido. In tale fase è comunque necessario garantire al bambino estrema stabilità e prevedibilità di ciò che accade. L’obiettivo che accomuna nido e famiglia è che questo momento sia il più sereno possibile e consenta al bambino di sviluppare curiosità e fiducia verso il nuovo ambiente. E’ un processo quindi finalizzato al benessere del bambino ed al tempo stesso di socializzazione più allargata.

#### **Le modalità prioritarie dell’inserimento sono:**

- conoscenza del nuovo ambiente, dei compagni, degli adulti di riferimento,
- favorire la modalità dell’adattamento ( adattabilità),
- presenza del genitore per favorire il passaggio dei ruoli, la sicurezza del bambino e la gestione dell’ansia per la separazione.

Molto importante è il rapporto nido-famiglia, l’ingresso del bambino al nido rappresenta il primo momento della separazione dai genitori e al contempo la conoscenza di persone e spazi nuovi.

Il momento dell’ambientamento richiede impegno ed attenzione per salvaguardare e favorire alcune situazioni, quali il benessere dei bambini già frequentanti, la gradualità nel distacco delle figure parentali, la conoscenza del nuovo ambiente, l’instaurarsi di un rapporto di fiducia con le educatrici ed i coetanei, l’esplorazione di spazi e materiali.

#### **Le strategie in atto prevedono:**

- gradualità rispetto ai tempi di ambientamento,
- continuità tra le risposte della famiglia e quella del nido in relazione alle esigenze di ciascun bambino,
- presenza in sezione del genitore che costituisce per il bambino la condizione per esplorare in modo sereno l’ambiente circostante,
- predisposizione di un ambientamento accogliente
- suddivisione del gruppo

L'impatto del bambino con la nuova situazione ambientale è facilitato dalla presenza contemporanea, nei primi giorni di inserimento, della madre o di una figura familiare che costituisce per il bambino una fonte di rassicurazione. Dopo un primo momento di compresenza in sezione, la madre (o altra figura) viene invitata ad allontanarsi dalla sezione, salutandolo il bambino. Il primo elemento su cui impostare il percorso di inserimento è l'osservazione delle relazioni e delle interazioni tra bambino e gli adulti, cercando di cogliere le loro specificità.

Per quel che riguarda l'inserimento dei bambini, l'educatrice di riferimento osserverà e prenderà nota dei comportamenti dei bambini (osservazione descrittiva). L'educatrice osserva il bambino nella sua interazione con lo spazio – coetanei – familiari – educatrici. Tale osservazione visiva viene riportata in forma scritta e supportata da un'osservazione derivante dal colloquio individuale con la famiglia. Gli strumenti utilizzati per l'osservazione in itinere consistono in quadernini nominativi, mentre l'osservazione conclusiva avviene attraverso le schede di osservazione. Le osservazioni durante l'anno e durante l'inserimento vengono utilizzate per modificare eventualmente le modalità di relazione con il bambino e la famiglia, nonché la proposizione delle attività didattiche che possono subire rettifiche in funzione delle risposte dei singoli bimbi, dei tempi di adattamento, delle loro capacità e delle eventuali difficoltà.

Osservando la relazione mamma-bambino, l'educatrice cercherà di capire qual è la modalità più opportuna per avvicinarsi a ciascuna coppia madre/bambino. Infatti un buon ambientamento del bambino dipende anche da un buon ambientamento del genitore. Pertanto è importante che l'educatrice sappia accogliere non solo il bambino, ma anche il genitore con le sue preoccupazioni.

La presenza del genitore in sezione costituisce per il bambino la condizione per esplorare in modo tranquillo lo spazio a sua disposizione. Durante l'inserimento la figura di riferimento è il tramite fra l'ambiente familiare e il nido, la sua funzione è quella di trasmettere conoscenza e sicurezza al bambino rispetto al nuovo, di rassicurarlo con la sua presenza per facilitarne l'ambientamento. Molto importante inoltre è la relazione che si costruisce con l'educatrice di riferimento e successivamente con le altre educatrici. Il rapporto con essa assume quindi un valore particolare nella storia di ogni bambino, proprio perché può essere una di quelle relazioni che fa "modello relazionale" per il bambino stesso.

Il periodo dell'ambientamento deve tenere conto dell'età, della storia, delle abitudini, delle esigenze, delle emozioni e dei sentimenti del singolo bambino: tutti questi aspetti richiedono un tempo lungo e verranno costruiti man mano nella quotidianità del rapporto con l'educatrice e gli altri adulti presenti nel servizio. Le modalità di inserimento sono diversificate in base all'età dei bimbi da accogliere. Più piccoli sono e più sono richiesti tempi graduali di ambientamento, in quanto l'attaccamento alla figura di riferimento è più forte. E' inoltre richiesta una maggiore attenzione ad assecondare i tempi e i bisogni del bambino.

Una parte di questo lavoro, verrà anticipato e costruito a partire dalla riunione pre - ambientamento con i genitori e dall'incontro dell'educatrice di riferimento con i genitori tramite un colloquio precedente all'inserimento. Durante la riunione pre - ambientamento vengono spiegate ai genitori le regole e l'andamento del nido, la routine. Importante è spiegare come funziona l'inserimento condividendo con i genitori impressioni, dubbi e aspettative, dimostrando apertura al dialogo e all'ascolto non solo verbalmente ma anche per mezzo del linguaggio non verbale. Tale riunione serve a rilevare dubbi che possono servire alle educatrici quali struttura per l'ambientamento e quali spunti di riflessione. Non meno importante è fare conoscere la professionalità del nido e del personale nella sua funzione di supporto-sostegno e non di sostituzione alla famiglia.

Durante il colloquio individuale pre – inserimento si conosce il bimbo, attraverso un colloquio aperto teso a capire la sua storia, le sue abitudini secondo il punto di vista genitoriale. Durante il colloquio viene consegnato il prospetto indicativo delle varie fasi dell'ambientamento.

Alla fine di questo periodo di inserimento viene fatta una prima verifica in collettivo sul percorso degli inserimenti. In seguito, attraverso colloqui individuali e un'assemblea che si svolge indicativamente a novembre, verrà restituito al genitore la storia del proprio bambino al nido.

### **L'organizzazione del servizio: calendario, orari, tariffe**

Baby Farm è un asilo nido privato che vuole affiancare con competenza e professionalità le famiglie che possono fruire pertanto di un servizio qualificato nell'ambito della cura e della gestione del bambino.

L'ambiente confortevole dà alle mamme la fiducia necessaria per affidare i loro bambini, questo grazie anche alla professionalità del nostro personale educativo in continua formazione. Nasce come risposta di qualità per un servizio educativo atto ad accogliere i bimbi da 3 mesi a 36 mesi e le loro famiglie, in un ambiente giocoso e stimolante dal punto di vista educativo. Può ospitare fino a 30 bambini.

La responsabile gestionale – amministrativa è la Dr.ssa Arianna Ciccone, socia accomandataria della società Hakuna Matata Sas di Ciccone Arianna e C., costituita da due soci.

[Hakuna Matata Sas di Ciccone Arianna e C.](#)  
[C. so S. Gottardo, 26, 20136 Milano](#)  
[P.IVA 08020630961](#)

Lavorano nel nido 5 educatrici.

La coordinatrice educativa è la Dr.ssa Flavia Lovatti, che ha conseguito la laurea in Scienze dell'Educazione.

Il nido d'infanzia si articola in due sezioni omogenee per età (piccoli, medio- grandi). La scelta di tenere gruppi di bambini suddivisi in questo modo segue un pensiero preciso, ossia la necessità di rispondere in modo adeguato ai diversi bisogni dei bambini. I bambini delle tre sezioni hanno comunque la possibilità di relazionarsi tra loro indipendentemente dall'età in quanto sono previsti nella programmazione educativa momenti di intersezione. Il rapporto numerico educatore/bambino (pari a: 1 a 7) rispetta i parametri di cui al DGR. 20943/2005.



## CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Giorni di chiusura:

- 01/11/2017
- 07/08 dicembre 2017
- 25/26 dicembre 2017
- 01/01/2018
- 06/01/2018
- 25/26 marzo 2018
- 25/04/2018
- 01/05/2018
- 02/06/2018

Apertura dalle ore 7:30 alle ore 18:00 tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

Il Nido è operativo dal 28 Agosto 2017 al 31 Luglio 2018, il nido è aperto 47 settimane annuali.

**TARIFE ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

Il Nido accoglie fasce orarie diversificate full time e part time, con possibilità di variare la fascia oraria nel corso dell'anno scolastico.

La quota di iscrizione è di € 250,00. Tale quota dà diritto al posto e non è rimborsabile in caso di rinuncia.

In caso di frequenza di due o più fratelli: sconto del 20% sulle rette successive alla prima e quote di iscrizione successive alla prima pari ad € 200,00.

ORARI	TARIFE
7.30/8.30 – 18.00	€ 680,00
8.30/9.00 – 18.00	€ 670,00
7.30/8.30 – 16.00	€ 640,00
8.30/9.00 – 16.00	€ 600,00
7.30/8.30 – 13.00	€ 560,00
8.30/9.00 – 13.00	€ 540,00
13.00 – 18.00	€ 500,00

Le rette sono comprensive di Assicurazione R.C./ pasti e merende/prodotti per l'igiene/materiali didattici.

Il nido Baby Farm offre, inoltre, tutto compreso nella retta di frequenza:

- Un servizio teso alla conoscenza precoce della lingua inglese e della lingua francese in funzione di uno sviluppo sempre maggiore delle capacità di apprendimento e conseguentemente linguistiche, per l'approccio ad altra lingua mediante attività in forma ludica svolta in madrelingua inglese.
- Consulenza psicologica di sostegno alla genitorialità prestata dalla nostra Psicologa per affrontare i piccoli e grandi problemi che interessano lo sviluppo dei bimbi, quali fronteggiare le difficoltà del sonno, quelle emotive, quelle legate all'alimentazione, la gestione del capriccio. Verranno affrontati questi ed altri temi proposti dai genitori stessi in una serie periodica di incontri durante tutto l'arco dell'intero anno scolastico.
- Il nido Baby Farm, oltre a seguire le direttive Asl per regolamentare l'aspetto sanitario all'interno del nido, ovvero rispetto delle casistiche che danno luogo all'allontanamento dei bambini dal nido oppure delle modalità per la presentazione di autocertificazioni o certificazioni mediche, si avvale di un supporto pediatrico consistente in visite periodiche regolari effettuate dalla nostra pediatra, per valutare la salute dei bimbi del nido e consentire così di monitorarla.
- L'attività didattica è svolta da educatrici con esperienza pluriennale nel campo ed in conformità al nostro progetto educativo che funge da linea guida ad una programmazione frutto di una continua formazione del personale educativo.

**Accessibilità**

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, diversa abilità, nazionalità, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio-economiche.

L'Amministrazione, attraverso procedure trasparenti, definisce i criteri di accesso nonché la partecipazione degli utenti al costo del servizio. Requisito per l'accesso al servizio è l'aver ottemperato all'obbligo vaccinale come disposto dalla Legge 119/2017. La frequenza al nido è subordinata alla consegna del libretto sanitario o di uno dei documenti previsti attestanti lo stato vaccinale del proprio figlio/a (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in attesa di consegnare libretto sanitario o certificato vaccinale o attestazione delle vaccinazioni effettuate, rilasciate dall'Azienda Sanitaria Locale).

Per l'accesso al servizio tramite il Comune, l'individuazione dei criteri di ammissione rientra a pieno titolo fra le competenze del Comune attraverso apposita Circolare e relative note informative.

L'accesso al servizio per via privata segue un procedura standard, consistente nella compilazione di tutta la modulistica di iscrizione e la consegna al genitore del Regolamento interno del nido.

Viene garantita inoltre anche la possibilità di una frequenza part-time, per venire incontro alle esigenze delle famiglie.

Le domande vengono accolte in base all'ordine di richiesta fino ad esaurimento posti.

Qualora invece le richieste di accesso al servizio superino la disponibilità dei posti stabiliti e si formino quindi liste di attesa, i criteri di ammissione al nido per via privata sono così stabiliti.

Si darà priorità di accesso ai privati non iscritti in liste di attesa presso i nidi pubblici. Si terrà poi conto delle specifiche necessità familiari. Si prenderanno in considerazione, poi, anche altri aspetti quali l'attività lavorativa dei genitori (assenza continuativa di un genitore o di entrambe per motivi di lavoro); la composizione del nucleo familiare, con particolare attenzione ai nuclei monoparentali; presenza nel nucleo di minori 0-3 anni; numero di figli; nuova gravidanza in atto al momento della domanda; presenza di altri fratelli frequentanti il nido; presenza di gemelli; presenza nel nucleo familiare di persone adulte non autosufficienti o portatori di disabilità, o presenza di altri figli con disabilità.

Pur nel rispetto delle priorità sopra indicate, si ritiene importante dare la possibilità anche ai bimbi con madre casalinga di accedere ad un servizio che, per sua natura, è rivolto a tutti.

E' opportuno regolare l'ammissione in modo che il bambino frequenti il nido per almeno un anno educativo.

Se è previsto che il maggior numero di inserimenti avvenga nel periodo di avvio dell'anno educativo (settembre – ottobre), si ritiene importante che gli ulteriori inserimenti in corso d'anno vengano programmati in modo tale da consentire la frequenza per almeno due mesi, prima della chiusura estiva del servizio. In casi di particolare necessità a seguito di un'improvvisa situazione di impossibilità della cura del bambino da parte della famiglia, va comunque consentito l'utilizzo temporaneo del servizio.

### **Il coinvolgimento delle famiglie**

Tra gli obiettivi del nido vi è quello di favorire la partecipazione della famiglia al percorso educativo proposto al bambino ("E' assicurata la partecipazione delle famiglie alle scelte educative, da realizzarsi mediante la previsione di incontri periodici per la presentazione del progetto educativo e della programmazione educativa alle famiglie utenti nonché mediante la previsione di verifiche e valutazioni delle attività del servizio").

Affinché il nido non diventi un elemento di deresponsabilizzazione dei genitori, è necessario che l'organizzazione preveda momenti di coinvolgimento delle famiglie e che i gesti di accoglienza siano rivolti non solo ai bambini, ma anche al loro contesto familiare.

Accoglienza che si realizza in gesti concreti, ambientali ed organizzativi, ma che si sostanzia in una pratica di relazioni e comunicazioni improntata al dialogo. La relazione è pensata come scambio e dialogo che conduca al riconoscimento di ogni individuo come risorsa (di esperienza e di competenza).

La partecipazione delle famiglie alla proposta pedagogico - didattica del nido d'infanzia riguarderà:

- A – Il confronto in ordine al panorama valoriale di riferimento per la definizione del progetto educativo;
- B – L'analisi delle finalità generali del nido;
- C – L'analisi e l'approfondimento critici della documentazione didattica prodotta nello svolgimento dell'attività educativa;
- D – Il monitoraggio e la valutazione della gestione.

Il nido ha come finalità quella di condividere con la famiglia il percorso di crescita del bambino in un'ottica di collaborazione e ascolto reciproco. Pertanto, prima dell'inserimento al nido i genitori vengono invitati a :

- visitare la struttura in una giornata a loro dedicata in cui il personale è a disposizione per accompagnarli nella visita e per rispondere ad eventuali domande;

- un'assemblea per i nuovi iscritti che indicativamente si svolge a giugno in cui viene descritta la giornata al nido e le modalità di inserimento. In questa assemblea si fa conoscenza con tutto il personale educativo.
- colloqui individuali di pre-inserimento finalizzati ad una prima conoscenza del bambino da parte degli educatori e degli educatori da parte dei genitori;
- colloqui di restituzione in cui gli educatori raccontano alla famiglia come è il bambino al nido e viceversa la famiglia racconta come vede il bambino a casa.

In sintesi verranno effettuate almeno due riunioni per sezione, per anno educativo: la prima di verifica degli inserimenti che si svolge indicativamente a novembre e nella quale viene illustrata la programmazione educativa, ed una alla fine dell'anno scolastico nella quale si fa una verifica finale dell'anno educativo e si chiede la partecipazione ai genitori per la festa di fine anno.

Sono previsti almeno tre colloqui individuali con le famiglie: indicativamente a fine novembre/dicembre, a febbraio, e a maggio. Inoltre il genitore, al di là dei colloqui individuali programmati, può chiedere in qualsiasi momento un colloquio alle educatrici. Giornalmente avvengono scambi di consegna nido-casa/casa-nido.

Si terranno inoltre più incontri con un'esperta psicologa, durante tutto l'arco dell'anno scolastico, la quale svolgerà un intervento di supporto genitoriale.

Alla fine dell'anno verrà consegnato alle famiglie un questionario per poter valutare l'andamento dell'anno nella logica di miglioramento del servizio.

Per favorire lo scambio tra servizio educativo e famiglia, il nido organizza, in occasione delle festività (Natale e Pasqua), dei laboratori con i genitori (ad esempio gli allestimenti natalizia), per "lavorare insieme" in un clima partecipativo. Oltre alla festa di Natale, viene organizzata la gita di fine anno scolastico, occasione di incontro tra le famiglie e le educatrici del nido al di fuori dell'ambiente scolastico.

### **Alimentazione, Salute e Sicurezza**

#### *L'alimentazione*

L'alimentazione al nido è differenziata per fasce di età, equilibrata e giornalmente preparata da un servizio di catering specializzato e di alta qualità (nel rispetto del manuale di autocontrollo HACCP). Il menu, che segue le linee guida nutrizionali della Asl, varia nell'ambito di quattro settimane e stagionalmente, con un ciclo per la stagione autunno – inverno ed uno per quella primavera - estate Il menu delle quattro settimane viene sempre esposto in bacheca, per consentire al genitore di prenderne visione e di conseguenza decidere il menu serale. E' inoltre diritto riconosciuto quello di richiedere diete per motivi etici-religiosi, pertanto il catering offre in tal caso le sostituzioni del menu e prepara anche diete personalizzate, speciali se richieste dal pediatra con relativa certificazione medica.

L'introduzione al nido e la relativa somministrazione del latte materno o di formula, avviene dietro richiesta e relativa autorizzazione del Servizio Nutrizione Asl, nel rispetto delle indicazioni Asl.

#### *La Salute e Sicurezza*

L'immobile sede della unità operativa del nido Baby Farm, possiede tutti i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, sicurezza degli impianti e delle attrezzature, prevenzione fulmini ed agenti atmosferici, igiene, nonché quelli relativi alle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Gli elementi costruttivi, gli arredi e le attrezzature, compresi i giochi, hanno caratteristiche antinfortunistiche. Sono stati adottati idonei accorgimenti atti ad evitare situazioni di pericolo in relazione all'età dei bambini e sono garantite condizioni di sicurezza e di agevole pulizia da parte del personale. Onde migliorare il comfort degli utenti, il locale è stato dotato di idoneo impianto di trattamento aria attraverso il quale è possibile effettuare sia il raffrescamento che il riscaldamento degli ambienti, oltre a garantire un adeguato livello di ricircolo dell'aria primaria per gli spazi.

Per la sicurezza dell'ambiente ogni anno viene redatto un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle revisioni. Tutti gli interventi vengono registrati su di un apposito registro. All'interno della struttura è presente il Documento di valutazione dei rischi e il Piano di evacuazione per la gestione delle emergenze.

### Il personale educativo e la formazione 2017/2018

Gli educatori hanno competenze relative alla **cura** ed educazione dei bambini e alla **relazione** con le famiglie. Il lavoro dell'educatore è un lavoro complesso che richiede diverse competenze e necessita di un **confronto continuo** in sede di collettivo, ma anche di una formazione continua. Ciò si attuerà non solo tramite la partecipazione ai corsi di formazione, ma anche tramite gli incontri collegiali, anch'essi propriamente formativi, la documentazione, ovvero la lettura di riviste didattiche relative al mondo dell'infanzia; libri psico-pedagogici per associare l'aspetto pratico quotidianamente vissuto all'aspetto teorico, quest'ultimo in grado spesso di fornire indirettamente un supporto pratico.

Le educatrici lavorano sempre in gruppo: gli interventi educativi e le scelte organizzative quotidiane vengono sempre discusse in gruppo perché i bambini hanno diritto a vivere in un ambiente che dia loro risposte condivise ai loro bisogni. Il collettivo si riunisce mediamente una volta al mese, salvo riunirsi più volte in caso di necessità. Esso è composto dalle educatrici, dalla coordinatrice, dalla titolare responsabile del servizio, e anche dalla psicologa qualora si presentino problematiche e/o situazioni di disagio particolari.

Gli educatori partecipano annualmente ad un progetto di formazione che tende a soddisfare i loro interessi e bisogni più profondi e complessi, mirato all'approfondimento di tematiche pedagogiche, specifiche e culturali più ampie, all'acquisizione di tecniche, strumenti e conoscenze.

Le educatrici devono necessariamente presentarsi quali figure competenti e professionali nel proprio agire quotidiano in relazione ai bambini e alle famiglie. Il piano si articola in un percorso di almeno 20 ore durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

### PROGETTO FORMATIVO 2016/2017

Il piano formativo per l'anno 2016/2017 prevede nello specifico:

- a) **PEQ – Percorso Educativo di Qualità.** Monte ore paria 32 ore annue per la formazione e l'aggiornamento del personale educativo, con 20 ore aggiuntive di formazione esterna per la Coordinatrice didattica (il percorso PEQ copre il bisogno formativo obbligatorio di almeno 20 ore di formazione/aggiornamento del personale educativo). La partecipazione a tale progetto promosso dall'Associazione di categoria Assonidi è finalizzato al raggiungimento di standard qualitativi elevati e certificati, dal punto di vista dei percorsi educativi scelti, dell'offerta pedagogica e dell'approccio educativo.

- b) un monte ore pari a 80 ore annue per il personale, relativo a:

- progettazione didattica (ore dedicate 20): articolazione della programmazione didattica (attività, obiettivi e strumenti).
- documentazione (ore dedicate 15): documentare le esperienze, gli itinerari didattici, e la vita del nido attraverso anche un'osservazione sistematica in forma scritta.
- verifica del progetto (ore dedicate 15): verifica periodica del progetto e verifica finale degli obiettivi raggiunti.
- allestimento e cura spazi e materiali (ore dedicate 10): strutturazione degli spazi con riferimento al contesto comunicativo, relazionale, cognitivo, tramite osservazione sistematica e sistemazione degli arredi e dei materiali in relazione all'uso che ne fanno i bambini.
- collegi educatrici (ore dedicate 20): confronto tra le educatrici in relazione alla programmazione didattica, all'andamento della stessa in funzione degli obiettivi.
- colloqui individuali con le famiglie almeno 3 l'anno (ore dedicate 20; ore dedicate per ciascun colloquio un'ora).
- riunioni con le famiglie di tutte le sezioni almeno 2 per anno educativo, della durata ciascuna di 2 ore (ore dedicate 4).

- c) formazione relativa alla Sicurezza sul lavoro, nello specifico:

- corso antincendio (ore dedicate 8)

- corso Haccp e aggiornamento Haccp (ore dedicate 4);

#### **Strumenti di rilevazione della qualità del servizio e del grado di soddisfazione dell'utenza.**

La valutazione della qualità del servizio deve essere in grado di individuare i punti deboli del servizio per cercare di migliorarlo. Valutare e controllare la qualità del servizio significa utilizzare degli strumenti misurativi, degli indicatori di qualità.

**I fattori di qualità**, cioè i fattori da sollecitare per verificare la qualità del servizio sono:

- l'attenzione all'alunno e alla sua famiglia, nell'ambito dell'accoglienza, nell'instaurarsi di buone relazioni e della rispondenza alle aspettative (attenzione alle capacità di risposta/empatia quale attenzione alla relazione);
- l'efficacia del servizio formativo nel quadro dell'ottenimento degli obiettivi e dell'utilità delle competenze maturate;
- efficienza in relazione all'ottimizzazione delle risorse nella gestione delle competenze, del tempo (regolarità del servizio), degli strumenti;
- il controllo di efficienza ed efficacia sul processo;
- la cultura della scuola espressa nella condivisione degli obiettivi, nei ruoli, nelle procedure di decisione e nel clima;
- la comunicazione verso l'interno, cioè verso l'utente e verso l'esterno (informazioni sul servizio, quali chiarezza, completezza, procedure di accesso e di erogazione del servizio).

Gli strumenti da noi utilizzati per effettuare una valutazione del servizio sono:

Documentazione, quale strumento di feedback continuo per l'operato e per l'operabile; rappresentare la vita di sezione con disegni alle pareti, foto, raccogliere le osservazioni fatte sui bimbi in forma scritta, tenere un diario per ciascun bimbo, tenere un resoconto scritto, verbalizzazione degli incontri di collettivo.

- 1) Osservazione sistematica, per conoscere, programmare, monitorare e documentare, basata sulla scelta iniziale per ciascuna osservazione di un approccio teorico, di un metodo condiviso e della frequenza per verificare l'adeguatezza del processo educativo. Questa ha ad oggetto dati concreti pertanto verificabili e produce risultati facilmente utilizzabili durante le riunioni di gruppo, inseribili nella documentazione, utili nella comunicazione con i genitori.
- 2) Riunioni di collettivo periodiche di verifica in itinere del progetto, della metodologia educativa, delle attività proposte, degli obiettivi e delle aspettative.
- 3) Colloqui di equipe post inserimento; colloqui individuali durante tutto l'intero arco dell'anno scolastico a richiesta e programmati; assemblee di sezione.
- 4) Il questionario di customer satisfaction proposto ogni anno ai genitori e rilevante due dimensioni, nello specifico aspettative e percezione, relative ai vari aspetti del servizio scolastico (servizi offerti e attività) e degli ambienti della scuola (si veda allegato).

**QUESTIONARIO DI GRADIMENTO**

Cari Genitori, il questionario è stato pensato e proposto per avere un riscontro attendibile sul livello di gradimento del servizio e per trarne indicazioni utili per migliorare il servizio e renderlo sempre più adeguato alle reali esigenze dei bambini e delle famiglie.

Vi invitiamo pertanto alla compilazione mettendo le crocette relative alle diverse risposte.

Il questionario è in forma anonima, vi chiediamo di riportarlo e porlo nell'apposita scatola che trovate all'ingresso.

Ringraziando per la collaborazione!

Cordiali saluti.

La Direzione

Dr.ssa Arianna Ciccone

A che fascia d'età appartiene il bambino?

- 0 - 1 anni
- 1- 2 anni
- 2- 3 anni

2) Vi sembra, in generale, che il nido risponda alle vostre aspettative?

- Sì
- In parte
- No

3) Siete soddisfatti delle condizioni igieniche della struttura?

- Sì
- No
- In parte

4) L'ambiente complessivamente (spazi, giochi, arredi) vi sembra:

- Ben organizzato
- Abbastanza organizzato
- Poco organizzato

5) Vi sembra che l'ambiente sia per i bambini:

- Molto accogliente
- Abbastanza accogliente
- Poco accogliente

6) Per quanto riguarda l'alimentazione pensate che il menù sia

- Molto soddisfacente
- Abbastanza soddisfacente
- Poco soddisfacente

7) Quanto ai servizi offerti (incontri psicologa, consulenza pediatrica, lingua inglese, francese), pensate siano

- Molto soddisfacenti
- Abbastanza soddisfacenti
- Poco soddisfacenti

A tal proposito, ritenete utile proseguire il percorso l'anno prossimo? (specificare vicino al sì e no a quali servizi, tra quelli sopra menzionati, fate riferimento)

- Sì (servizio di.....)
- No (servizio di.....)

8) Pensate che l'attenzione rivolta alla salute dei bambini sia

- Ottima
- Sufficiente
- Scarsa

9) Il benessere dei bimbi non è solo legato ai bisogni primari, è molto importante l'ambiente sociale, il calore umano, lo spirito di accoglienza, da questo punto di vista ritenete che il nido sia soddisfacente per il vostro bambino?

- Molto

- Abbastanza
- Poco

10) In particolare il rapporto affettivo che le insegnanti hanno con il vostro bambino risponde alle vostre aspettative?

- Sì
- No
- Poco

10) Avete la sensazione che le attività proposte ai bambini siano preparate nei particolari?

- Sì molto
- Sì abbastanza
- No

11) Pensate che l'azione dell'educatrice sappia adeguarsi alle esigenze del momento?

- Sì
- No
- A volte

12) Ritenete di ricevere sufficienti informazioni circa le attività svolte quotidianamente dai bambini al nido?

- Sì
- No
- A volte

13) Esistono occasioni di confronto con il personale per parlare dei bambini e dei loro problemi?

- Mai
- Raramente
- Regolarmente in appositi colloqui e riunioni

14) Credete che il con il personale educativo del nido ci sia un livello di comunicazione e scambio

- Decisamente buono
- Sufficiente
- Insufficiente

Date, se lo desiderate, suggerimenti e/o proposte per migliorare la qualità dell'Asilo Nido

.....  
 .....  
 .....

#### 5) Il reclamo

Il reclamo quale strumento importante per migliorare il funzionamento del servizio. Gli utenti possono presentare reclamo nel caso in cui rilevino disservizi e la violazione degli standard di qualità contenuti nella carta dei servizi. L'istituto del reclamo ha lo scopo così di offrire agli utenti uno strumento agile e immediato per segnalare all'ente gestore comportamenti non in linea con i principi e le finalità della Carta dei servizi.

I reclami presentati dall'utente assegnato con il Comune, devono essere proposti utilizzando l'apposito sportello Comunale (modalità e riferimenti affissi in bacheca).

I reclami esposti dall'utenza privata, possono essere espressi in forma scritta, per posta elettronica e devono contenere generalità indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali o telefonici possono essere accettati solo se successivamente sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. La Struttura, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta con tempestività e, comunque, non oltre 60 giorni adoperandosi per rimuovere le cause motivanti il reclamo. Se il reclamo coinvolge l'operato di un singolo addetto al servizio, l'Ente informerà l'interessato.

	<b><u>RECLAMI E SEGNALAZIONI</u></b>	
--	--------------------------------------	--

Reclamo	Segnalazione
Ricevuto il	



Descrizione del reclamo o segnalazione	
Inviato, segnalato da: invio in data, ora:	tl.
Indirizzo	e-mail
Informazioni raccolte da:	Proprio progressivo:
<i>Firma per ricevuta:</i>	Richiesta di ritorno . si .no

<b>Azioni per la risoluzione del reclamo o il soddisfacimento della segnalazione</b>	
Luogo, data	
Firma del Responsabile	
E' richiesta l'attuazione di un'azione correttiva: . si .no	
<b>Motivazione</b> da compilare solo nel caso in cui non venga attuata alcuna azione correttiva	

## REGOLAMENTO

**Il Regolamento ha validità giuridica a tutti gli effetti di legge**

- 1 La frequenza al nido Baby Farm è consentita tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 07,30 alle 18,00 esclusi i giorni festivi e quelli previsti dal calendario interno.
- 2 L'anno scolastico avrà durata dal primo lunedì di settembre all'ultimo giorno di luglio, con apertura di 47 settimane annuali. Gli orari per le uscite sono: 13:00, 13:30 - 15:30, 16:00 - 17,30, 18:00, intendendosi le 13:30, le 16:00 e le 18:00 gli orari ultimi di ciascun turno, entro i quali è d'obbligo lasciare la Struttura.

- 3 La quota di iscrizione è pari a 250,00 € annuale **non rimborsabile**.

La retta mensile dovrà essere versata anticipatamente in contanti, assegno, pos o tramite bonifico bancario **entro i primi 3 giorni del mese relativo**. In caso di corresponsione della retta oltre il 5° giorno del mese (ovvero a partire dal 6° giorno del mese) verrà applicato sulla retta del mese successivo un supplemento di 20 €.

4 I genitori dei bimbi che intendono frequentare il nuovo anno scolastico dovranno confermare l'iscrizione e versare contestualmente la quota relativa entro il 31 maggio.

5 L'inserimento entro il 15 del mese in corso comporterà la corresponsione dell'intera retta mensile; oltre il 15 del mese la corresponsione di un importo pari alla metà della retta mensile prevista.

**6 RITARDI:** I ritardi in uscita nell'arco di un mese, comporteranno un supplemento tariffario pari ad euro 10,00 per ogni ora di ritardo (per i ritardi dopo le ore 18:00 sarà dovuto un importo di euro 10,00 a partire dal quarto d'ora di ritardo). Le entrate anticipate rispetto all'orario di entrata concordato, prevedono un supplemento tariffario pari ad € 10,00.

**7 FREQUENZA:** L'iscrizione al nido Baby Farm e le relative rette mensili saranno vincolanti per l'intero anno scolastico, cioè l'utente si impegna alla frequenza dell'intero anno scolastico (da settembre a luglio compreso, da lunedì a venerdì) e al relativo versamento di tutte le 11 rette o, nel caso di iscrizione in corso d'anno, al versamento delle rette dall'inizio della frequenza fino a luglio compreso. E' possibile in corso d'anno modificare la frequenza oraria al nido, solo passando da un turno inferiore ad uno superiore e non viceversa.

**8 SCONTI:** La frequenza contemporanea di fratelli e/o sorelle o gemelli, comporta, sulla seconda retta, uno sconto del 20%. L'iscrizione successiva alla prima è di € 200,00.

In caso di non frequenza per **malattia** per un periodo di almeno 10 giorni lavorativi consecutivi nel corso dello stesso mese, verrà applicato uno sconto sulla retta del mese successivo pari ad € 50,00. In caso di non frequenza per **malattia** per un periodo pari a 20 giorni lavorativi consecutivi nel mese, lo sconto applicato sarà di € 100,00 sulla retta del mese successivo. Lo sconto non verrà applicato per le assenze effettuate nel mese di Luglio. Si precisa che le assenze effettuate nei diversi mesi non sono tra loro cumulabili e lo sconto verrà applicato solo dietro presentazione di autocertificazione del genitore che attesti di essersi attenuto alle indicazioni del pediatra. L'assenza giustificabile che dà diritto allo sconto è solo quella per malattia e non per vacanza.

**9 RITIRO PER MOTIVI DI SALUTE:** Il ritiro forzato del bimbo dalla struttura scolastica per **gravi motivi di salute** del bambino, dovrà essere comprovata da certificazione medica del medico curante e comporterà il pagamento integrale di due mensilità oltre al saldo del mese in corso se non precedentemente pagato.

**10 RITIRO PER ALTRI MOTIVI DIVERSI DA QUELLI DI SALUTE:** In caso di ritiro per motivi diversi da quelli di salute e dipendenti dalla volontà dell'utente (incluso il passaggio ad altre strutture pubbliche o private) sarà dovuta una penale pari alla corresponsione di tre mensilità oltre al saldo del mese in corso.

**In tutti i casi di cui sopra, il ritiro dovrà essere comunicato per iscritto alla Direzione, con indicazione specifica dei motivi del ritiro.**

In caso di eventuale formulazione di una **lista di attesa**, verrà data prelazione a chi non è iscritto in lista di attesa presso i nidi pubblici. Tale eventuale attesa deve essere comunicata in sede di iscrizione. **L'eventuale passaggio in corso d'anno presso i nidi pubblici comporta l'applicazione delle condizioni di cui all'art. 10 del presente Regolamento.**

- 11 .L'accettazione dell'iscrizione è subordinata all'impegno della famiglia di produrre, all'atto dell'ingresso, i seguenti documenti:

- copia carta identità e codice fiscale dei genitori e del minore
- copia aggiornata delle vaccinazioni effettuate
- eventuali allergie significative.

12. **L'assenza per più di cinque giorni**, sabato e festivi compresi, comporta la presentazione da parte del genitore, per la ripresa della frequenza, di un'**autocertificazione** attestante di essersi attenuto alle indicazioni ricevute dal pediatra previamente

contattato. La frequenza dei bambini può venire sospesa dalla Responsabile Educativa di Baby Farm in caso di precario stato di salute. La riammissione avverrà, anche in tal caso, dietro presentazione di un'autocertificazione.

13. Si prega di avvisare ogni qual volta si è assenti: sia per motivi di salute, che per motivi personali.

14. Le attività esterne sono previste, previa autorizzazione dei genitori e possono prevedere un costo aggiuntivo in quanto trattasi di iniziative facoltative rispetto alle normali attività.

La sottoscrizione del Regolamento corrisponde ad accettazione di tutti gli articoli ivi previsti.

Data

Per accettazione

Ai sensi degli artt. 1341 e ss. c.c., dichiaro di accettare espressamente l'intero contenuto degli art. 7-8-9-10

Luogo e data

Firma

**IPOTESI TASSATIVE DI ALLONTAMENTO DAL NIDO:**

- . Febbre uguale o superiore a 38°/38,5°
- . Manifestazioni esantematica di natura sospetta
- . Scariche acquose pari alle due/tre al giorno
- . Congiuntivite purulenta

**AUTOCERTIFICAZIONE**

Io sottoscritto.....in qualità di genitore del minore.....assente dal giorno.....al giorno....., dichiaro di essermi attenuto alle indicazioni del pediatra e che il bimbo/la bimba è esente da patologie infettive e può quindi essere riammesso al nido come da indicazione pediatrica.

Luogo, data

Firma del genitore

**DELEGA**

Io sottoscritto/a .....in qualità di genitore del/della minore.....frequentante il nido Baby Farm, delego il/la Sig./Sig.ra .....c.id. n. ...., di cui allego copia, a ritirare il/la minore.....dalla Struttura Scolastica.

Dichiaro di sollevare da qualsiasi responsabilità conseguente il Responsabile del Nido d'Infanzia, gli educatori, il Gestore

Prendo atto che la responsabilità del Nido cessa al momento in cui il bambino viene affidato alla persona delegata.

La presente delega vale per tutto il periodo di frequenza, fino ad eventuali diverse comunicazioni da parte della famiglia

IN FEDE

FIRMA PER ACCETTAZIONE DELLA/E PERSONA/E DELEGATA/E

**AUTORIZZAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE**

Il/la sottoscritto/a .....in qualità di genitore del minore.....autorizza il Nido alla somministrazione di tutti gli alimenti contenuti nel menù debitamente visionato o di tutti gli alimenti ivi contemplati tranne .....

Luogo, data

Firma